

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato regionale dei beni culturali e I. S.
Dipartimento regionale dei beni culturali e I. S.

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**S14 - Soprintendenza per i beni culturali
e ambientali di Catania**

via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania

tel. +39 0957472111

sopriect@regione.sicilia.it

Posta certificata

sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Il Soprintendente

Oggetto: LINGUAGLOSSA (CT) - Restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI – presso la Chiesa di San Francesco di Paola.

CAP. 776089

Codice Siope U.2.02.01.11.001

CUP: G39D22000460002

GIG: Z9B38827C7

Aggiudicazione definitiva in favore della Ditta Restauro Scalisi di Maria Scalisi.

DETERMINA n. 122 del 13.12.2022

- RICHIAMATA** La determina a contrarre n. 103 del 23 novembre 2022 con la quale venivano avviate le procedure per l'affidamento dei lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola sita a Linguaglossa (CT), mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm. e ii. apportate dall'art. 51 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29 luglio 2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione;
- RICHIAMATA** la nota del 23/09/2022 prot. n. 43792 del "Servizio 7 – Attuazione programmi operativi nazionali e fondi regionali" con la quale veniva notificata la nota prot. n. 42015 del 14/09/2022 e disposta la prenotazione d'impegno della somma di €. 23.690,00 nonché il "report di registrazione" della medesima nota in data 20/09/2022 imp. N. 53 da parte della Ragioneria Centrale;
- RICHIAMATO** l'atto di nomina prot. n. 16504 del 24/10/2022 con il quale veniva individuato quale Responsabile Unico del Procedimento il f.d. Geom. Alfio di Raimondo, dipendente della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania;
- RICHIAMATO** il progetto esecutivo realizzato dal f.d. Dott.ssa Carmela Cappa e dall'I.D. Ing. Carlo Catalano, pari ad euro 23.690,00 così suddivisi: €. 18.152,97 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, €. 750,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 4.787,03 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- VISTO** l'atto di validazione del progetto di che trattasi redatto, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii. dal R.U.P. in data 10/11/2022;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii. con particolare riferimento agli artt. 30 e 32 così come modificato da ultimo, in ragione dell'emergenza sanitaria globale COVID-19, dalla Legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 cosiddetto

decreto semplificazione e successive modifiche apportate dal D.L. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29 luglio 2021 ed in particolare:

- L'art. 30, comma 1: *L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.*
- L'art. 32, comma 2: *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*

VISTA

La Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni):

- l'art. 1, comma 2, lett. a): *Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*
 - a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.*

RICHIAMATA

la nota prot. n. 19846 del 12 dicembre 2022, con la quale il RUP, geom. Alfio Di Raimondo, funzionario direttivo di questa Soprintendenza chiede che si possa procedere agli atti di aggiudicazione nella considerazione che i controlli sull'affidamento saranno successivi alla stipula del contratto, che sarà in tal caso soggetto a clausola rescissoria in caso di mancata conferma di quanto dichiarato in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 con conseguente denuncia alle autorità competenti;

RICHIAMATA

l'offerta della Ditta Restauro Scalisi di Maria Scalisi con sede in via Madonna di Fatima 31/33 Gravina di Catania (CT) - P.IVA 02463090874, relativa alla gara avviata su piattaforma SITAS, Codice Gara G01371 con il ribasso dell'0,50% sui lavori soggetti a ribasso;

PRESO ATTO
RITENUTO

Che la Ditta si trova in regola con la regolarità contributiva e le annotazioni; di dover procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola

sita a Linguaglossa (CT) ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm. e ii. apportate dall'art. 51 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29 luglio 2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione in favore della Ditta Restauro Scalisi di Maria Scalisi con sede in via Madonna di Fatima 31/33 Gravina di Catania (CT) - P.IVA 02463090874 per un importo complessivo pari €. 23.599,24 così suddivisi: €. 18.062,21 per lavori al netto del ribasso d'asta offerto, €. 750,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 4.787,03 per somme a disposizione dell'amministrazione;

PRESO ATTO Che lo svolgimento della procedura di affidamento è stata espletata in modalità telematica per il tramite del Sistema Informativo Telematico Appalti della Sicilia (SITAS);

DARE ATTO che la pubblicazione della presente determinazione sarà effettuata sul sito internet dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

per quanto sopra

la sottoscritta Arch. Irene Donatella Aprile, nella qualità di Soprintendente per i beni culturali ed ambientali della provincia di Catania

DETERMINA

1. Di aggiudicare definitivamente e, conseguentemente, di procedere alla stipula del contratto e quindi affidare l'esecuzione dei lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola sita a Linguaglossa (CT) a seguito di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm. e ii. apportate dall'art. 51 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29 luglio 2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione in favore della Ditta Restauro Scalisi di Maria Scalisi con sede in via Madonna di Fatima 31/33 Gravina di Catania (CT) - P.IVA 02463090874, che il completamento dei controlli sull'affidamento saranno successivi alla stipula del contratto, che sarà in tal caso soggetto a clausola rescissoria in caso di mancata conferma di quanto dichiarato in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 con conseguente denuncia alle autorità competenti;

2. Di rideterminare ed approvare il nuovo quadro economico dell'intervento come meglio sotto riportato:

A. Somme in appalto

Per lavori al netto del ribasso €. 18.062,21

Per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso €. 750,00

€. 18.812,21

B. Per somme a disposizione dell'amministrazione €. 4.787,03

C. Totale importo dei lavori (A+B) €. 23.599,24

3. Di dare atto che si procederà, secondo le disposizioni operative interne, a dare attuazione agli obblighi di trasparenza e di pubblicità sul sito web dell'Amministrazione secondo la disciplina introdotta dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

Attestare la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D. L. vo n. 267/2000.

Il Soprintendente
(Arch. Irene Donatella Aprile)



